



LA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA

(a proposito del progetto Flaminio e la rigenerazione dello stabilimento militare di via Guido Reni)

Anche in considerazione della relazione e dei dati demografici e sociologici forniti dai funzionari comunali durante l'incontro partecipato al MAXXI dell'8 aprile scorso, è emerso che l'area di interesse, per quanto sufficientemente servita, è caratterizzata da gravi carenze dal punto di vista della salubrità, con un unico presidio sanitario peraltro recentemente chiuso.

Ciò è particolarmente grave in considerazione della maggiore percentuale della fascia di età superiore ai 65 anni, a fronte del calo del delta demografico.

Si è anche notato che nel quartiere ci sono organizzate forme di partecipazione attraverso numerose associazioni senza fini di lucro, che meriterebbero un appropriato luogo di aggregazione e coordinamento.

La scrivente, in rappresentanza della ONLUS SENIORES ITALIA, come contributo alla documentazione di gara per la rigenerazione dello stabilimento di via Guido Reni e del suo contesto, ha proposto di considerare tali caratteristiche come una opportunità di innovazione dell'assistenza agli anziani, ai bambini e alle fasce vulnerabili dedicando questa parte della città alla salubrità, insieme e come estensione di senso del proposto museo della scienza (*che potrebbe intendersi come museo della scienza e del benessere*).

Una città nella quale l'assistenza alle fasce più vulnerabili sia considerata in maniera diffusa, evitando case di riposo e lager variamente specificati. Ci sono già in Italia esempi di comuni virtuosi che con soddisfazione hanno realizzato l'assistenza diffusa, contando anche su un volontariato o semi-volontariato organizzato a questo fine, che prevede, attraverso un centro sanitario operativo:

- L'assistenza domiciliare
- Percorsi pedonali attrezzati, verdi e chiusi al traffico
- Aria pulita attraverso la mitigazione dei danni del traffico veicolare
- Mobilità sostenibile attraverso mezzi elettrici a circuito breve
- Attività scientifiche e culturali per un'educazione continua, collegate al museo della scienza (*e del benessere.*)
- Oculata indicazione dei materiali da costruzione non tossici e pavimentazioni esterne che garantiscano la permeabilità dei suoli.
- Centri di diffusione delle rigenerazioni ecocompatibili degli edifici pubblici e privati.

Quanto sopra in sintesi dovrebbe essere sviluppato-tra l'altro- nei documenti di gara sia come indicazioni progettuali che come metodo per un'aggiudicazione che non si limiti al miglior prezzo.

Arch. Anna Maria Ceci